

REALIZZATO DALL'IBM E INGRANDITO 100
MILIONI DI VOLTE

Il filmato più piccolo al mondo: animazione con gli atomi

Composto da una decina di atomi di carbonio che si muovono stimolati da un microscopio a effetto tunnel

Un ragazzo e il suo atomo (*A Boy and His Atom*) è il titolo di un film che dura circa 90 secondi, ma la sua peculiarità non sta tanto nel fatto di essere un corto, anzi un cortissimo, quanto nel fatto di essere infinitamente piccolo. Per vederlo a occhio nudo Ibm lo ha dovuto ingrandire 100 milioni di volte.

IL PIÙ PICCOLO DI SEMPRE - Il film è infatti già stato insignito dal Guinness World Records del titolo di film più piccolo di tutto il mondo e narra la breve storia, attraverso 250 fotogrammi, di un ragazzino che gioca con la sua palla e poi balla e salta su un tappeto. Insomma, la trama è trascurabile, ma non è per nulla trascurabile il fatto che il video è stato realizzato con alcune decine di atomi di carbonio che si muovono su una superficie di rame stimolati da un Stm, ovvero da un microscopio a effetto tunnel.

VIDEO VIRALE – Sorge spontanea la domanda: perché girare un corto «atomico» di un ragazzo che gioca a palla? L'intento dei ricercatori dell'Ibm è educativo, perché vuole essere una dimostrazione efficace e persino divertente dei nuovi sistemi per la memorizzazione dei dati che passano attraverso l'interazione tra gli atomi. E, considerata l'evidente complessità dell'argomento, i progettisti hanno pensato bene di girare un video candidato a divenire virale con l'obiettivo di divulgare un argomento altrimenti poco accessibile.

UN CIELO DI ATOMI - Andreas Heinrich, a capo del progetto, ha definito la proiezione, alla quale hanno lavorato per un intenso periodo quattro scienziati, «un divertente modo di condividere il mondo su scala atomica. L'obiettivo», ha poi aggiunto lo scienziato, «era quello di stimolare un dibattito e domande da parte degli studenti». «Muoviamo atomi per esplorare i limiti della memorizzazione dei dati», così Ibm presenta *A Boy and His Atom*, con una colonna sonora che ricorda un po' un carillon decisamente *vintage* che contrasta non poco con il ragazzino composto da atomi di carbonio. Prima il ragazzino guarda il suo atomo. Poi balla e inizia a giocare a tennis contro il muro con il suo atomo-palla. Infine balla, su una sorta di tappeto elastico. E alla fine si conclude con un cielo nuvoloso. Rigorosamente di atomi.

Emanuela Di Pasqua 2 maggio 2013 | 13:40